



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato Pubblica Istruzione e Formazione, Politiche familiari e Pari Opportunità

Ferrara 6 dicembre 2019

Alle Consigliere Comunali PD:
Cristina Corazzari
Ilaria Baraldi
Deanna Marescotti



E p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Ufficio di Gabinetto
All'U.O. Assistenza Organi
All'Ufficio Stampa

Oggetto: Risposta all'interpellanza PG. 142531/2019 su diniego concessione della sala all'associazione Famiglie Arcobaleno

Intendo precisare che la richiesta di cui in oggetto è giunta all'attenzione del Direttore dell'Istituzione Scolastica il 27/10/2019 alle ore 23.59 tramite mail, nella quale la referente e socia dell'Associazione Famiglie Arcobaleno di Ferrara chiedeva "la possibilità di essere ospitati con uno spazio presso l'Acquedotto in data domenica 17/11/2019, per un incontro tra i genitori soci e i bambini del gruppo regionale Emilia-Romagna, Marche di Famiglie Arcobaleno", ricordando che negli anni passati tali spazi gli sono stati concessi seguendo una simile "procedura".


Fino ad oggi la concessione degli spazi di cui in oggetto seguiva un iter poco chiaro e soprattutto discrezionale nei confronti dei richiedenti. Inoltre non è stata conservata alcuna documentazione di coloro che nel passato hanno utilizzato e per quale tipo di attività gli spazi di cui sopra. Vi è traccia solo di una modulistica da compilare, esclusivamente in formato cartaceo in quanto non reperibile dal sito ufficiale, priva di riferimenti/simboli istituzionali e sottoposta alla firma di chi riceve e poi riconsegna le chiavi, ma non a quella di un qualsiasi dipendente del Comune di Ferrara.

Le motivazioni che hanno, dunque, indotto al diniego degli spazi è la necessità di regolamentarne l'uso e le modalità di concessione nell'ottica di trasparenza. Si precisa pertanto, che è stata sospesa la possibilità di concedere i detti spazi a qualsiasi nuovo richiedente.

Per comunicare il diniego all'Associazione Famiglie Arcobaleno si è scelta la via più breve, ovvero quella telefonica, considerando la tempistica e la necessità di esprimere direttamente all'associazione la disponibilità a collaborare anche nell'individuazione di altri spazi per l'iniziativa.

Le due settimane trascorse tra l'invio della richiesta degli spazi da parte dell'Associazione e la comunicazione del loro diniego sono volute affinché gli uffici comunali verificassero la procedura fino ad oggi utilizzata per concedere i suddetti spazi, con tanto di modulistica "volante" non reperibile sul sito istituzionale e mai conservata, fino a constatare l'effettiva inesistenza delle norme specifiche e, soprattutto, l'incertezza sulla copertura assicurativa nei confronti degli adulti e dei bambini coinvolti. È chiaro che non sarebbe stato possibile garantire la presenza del personale comunale durante lo svolgimento delle attività che prevedevano il coinvolgimento "di circa 30 soci (di cui circa 10 bambini)" in quanto gli spazi dell'Acquedotto che attualmente accoglie il Centro per Bambini e Genitori "Isola del Tesoro" non prevedono l'apertura domenicale.

Per quello che riguarda la commissione competente, spiace ricordare che nell'organizzazione della precedente amministrazione, non è mai stata prevista una commissione specifica per le politiche familiari; ci assumiamo quindi l'impegno di inserire tale incarico, di fondamentale importanza, nelle commissioni consiliari affinché possano dare un concreto contributo alla realizzazione delle linee programmatiche già esposte nell'atto del Sindaco.


Assessore alla Pubblica Istruzione,
Politiche Familiari e Pari Opportunità

Dorota Kusiak